

Palazzo Ducale, la sede del potere della Repubblica genovese, segna oggi con la sua dimensione monumentale il centro della città. Il primo nucleo dell'edificio viene costruito nel 1291 ma è alla fine del Cinquecento che la sua fisionomia architettonica viene sensibilmente modificata da **Andrea Ceresola detto il Vannone**, che ne ridisegna gli ambienti rendendoli adatti a rappresentare la straordinaria forza politica ed economica raggiunta dalla Repubblica. Sono questi i decenni in cui Genova va tracciando le sue nuove ed eleganti arterie via via, lungo cui il Senato, dal 1576, individua i cosiddetti palazzi dei Rolli, ovvero magnifiche residenze private selezionate per accogliere prestigiosi ospiti in visita di Stato. Nel 2006 ben 42 edifici dei Rolli sono stati riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità.

Nel 1777 buona parte di Palazzo Ducale – così chiamato da quando nel 1339 il primo Doge vi dimorò – è devastata da un rovinoso incendio, che rende necessario affidare all'architetto neoclassico **Simone Cantoni** il ripristino dei Saloni del Maggiore e del Minor Consiglio e del prospetto su piazza Matteotti. Fortunatamente le fiamme risparmiano alcuni pregiati affreschi secenteschi. In particolare si segnala la Cappella, realizzata da **Giovanni Battista Carlone** nei primi anni Cinquanta del Seicento, dedicata a celebrare la Vergine Maria incoronata Regina di Genova tra gloriose vicende della storia genovese dipinte lungo le pareti laterali tra illusivo quadrature a *trompe l'oeil* e il grande ex voto affrescato da **Domenico Fiasella** nel braccio sinistro dello scalone d'accesso al piano nobile. L'artista venne infatti prescelto, con pubblico decreto, per dipingere una grande scena con la *Vergine e i santi protettori Giovanni Battista, Giorgio e Bernardo intenti a intercedere presso la Trinità in favore di Genova*, richiesto come ringraziamento per la raggiunta indipendenza della Repubblica, minacciata nel 1625



Piano Nobile, scala ellittica realizzata da Simone Cantoni



Cappella Dogale

dal duca di Savoia. Dopo anni di abbandono e dopo aver ospitato uffici comunali e giudiziari, **Palazzo Ducale è stato completamente restaurato nel 1992** in occasione delle Colombiadi e **oggi è sede della Fondazione per la Cultura**.

I suoi spazi costituiscono un moderno ed efficiente esempio di centro polifunzionale nel quale convivono ambienti storici appositamente attrezzati per eventi espositivi e congressuali, archivi, biblioteche e attività commerciali.

Dall'ultimo piano del Palazzo si sale alla **Torre Grimaldina**, il segno più evidente dell'originaria costruzione medioevale.

I rintocchi della sua campana, posta nella cella più alta, avevano il compito di comunicare i momenti più solenni e drammatici della città.

Le Carceri, collocate nei sottotetti sopra l'Appartamento del Doge e nella Torre, hanno ospitato fin dal Trecento prigionieri politici, cospiratori, nobili in attesa di riscatto e anarchici. Sui muri delle celle sono ancora conservati pensieri di speranza, proteste d'innocenza, poesie o immagini varie, come negli ampi vani della Torre dove numerose sono le pitture murali raffiguranti velieri, bande militari, dame e cavalieri, scene silvestri e allegoriche.

Fra gli "ospiti" più importanti ricordiamo addirittura un doge, **Paolo Da Novi**, il pirata **Dragut** terrore del Mediterraneo nel Cinquecento, il nobile **Stefano Raggio**, **Giulio Cesare Vachero**, i celebri pittori secenteschi **Luciano Borzone**, **Sinibaldo Scorza**, **Domenico Fiasella**, **Andrea Ansaldo** e **Pietro Mulier** detto **il Tempesta**. Nel 1815 nella Torre fu rinchiuso **Niccolò Paganini** con l'accusa di "ratto e seduzione di minore".

Pochi anni dopo, nel 1833, il patriota **Jacopo Ruffini**, dopo due mesi di durissima prigionia, si uccise nella cella chiamata **Lo Scalinetto**.



La Torre Grimaldina



Salone del Maggior Consiglio

Palazzo Ducale ("the Ducal Palace"), seat of power of the Republic of Genoa, marks today, with its monumental size, the heart of the city. The core dates back to 1291, but its look changes visibly only at the end of the sixteenth century at the hands of **Andrea Ceresola** called "il Vannone", who reshapes the environment in order to represent the extraordinary political and economical power achieved by the Republic. In these decades, Genoa is drawing its new and elegant arterial roads, where the Senate, in 1576, identifies the Palazzi dei Rolli ("Rolli palaces"), magnificent private residences selected to receive eminent guests in visit. In 2006, 42 of the Rolli Palaces are awarded the title of UNESCO World Heritage Site.

In 1777, a large part of Palazzo Ducale – so called since 1339, when the first Doge ["duke"] settled in – is devastated by a ruinous fire. The restoration of the Halls of the Maggior and Minor Consiglio ["Great and Lesser Council"], as well as the façade overlooking Matteotti Square, is committed to the Neoclassical architect **Simone Cantoni**. Luckily, the flames spare some of the valuable seventeenth century frescoes. Noteworthy are the Chapel, realized by **Giovanni Battista Carlone** in the first half of the seventeenth century in honour of the Virgin Mary, crowned Queen of Genoa above the glorious events of its history painted on the lateral walls between illusory quadrature-based *trompe l'oeil*, and the large ex-voto by **Domenico Fiasella** on the left wing of the staircase leading to the Piano Nobile ["Main Floor"]. The artist is in fact chosen, through public deliberation, to paint a large scene, *La Vergine e i santi protettori Giovanni Battista, Giorgio e Bernardo intenti a intercedere presso la Trinità in favore di Genova* ["The Virgin and the patron saints John the Baptist, George and Bernard pleading for Genoa with the Trinity"], to celebrate the Republic's independence, threatened in 1625



Panorama dalla torre Grimaldina

by the Duke of Savoy. After years of neglect, and after being the seat for public and legal offices, **Palazzo Ducale** was completely restored in 1992 for the Colombiadi – Columbus' 500th anniversary – and is now the seat of the **Fondazione per la Cultura** ["Foundation for Culture"]. Its spaces are a modern and efficient example of multifunctional centre, where historical rooms are fully equipped for expositions and congresses, and host archives, libraries and commercial activities.

The Tower

The so-called **Grimaldina Tower**, the most evident sign of the palace's medieval origins, is accessible from the top floor. The tolls of its bell, in the tallest cell, used to mark the most solemn and dramatic moments of the town. **The Gaol**, under the roof between the Doge's Rooms and the Tower, hosted, since the fourteenth century, political prisoners, conspirators, nobles awaiting ransom and anarchists. Words of hope, professions of innocence, poems or images are still visible on the walls of the cells as well as in the wide spaces of the Tower, where numerous are the mural paintings of sailing vessels, military bands, dames and knights, wooded and allegorical scenes. Among the most important "guests" there are a doge, **Paolo da Novi**, the pirate **Dragut**, terror of the Mediterranean in the sixteenth century, the nobleman **Stefano Raggio**, **Giulio Cesare Vachero**, the famous painters **Luciano Borzone**, **Sinibaldo Scorza**, **Domenico Fiasella**, **Andrea Ansaldo**, **Pietro Mulier** called "il Tempesta" ["Tempest"]. In 1815, **Niccolò Paganini** was locked up in the Tower after being accused of "abduction and seduction of minors". A few years later, in 1833, the patriot **Jacopo Ruffini**, after two months of imprisonment, committed suicide in the cell called **Scalinetto** ["Small Stairs"].

Dal 21 luglio con un solo biglietto puoi vedere le mostre, i saloni, la torre Grimaldina e le carceri storiche. Il biglietto è utilizzabile anche in giorni diversi

Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau

Fino al 18 settembre
Appartamento del Doge

Orario: lunedì 14.30/19.30, martedì, mercoledì, giovedì e domenica 9.30/19.30, venerdì e sabato 9.30/22. Ingresso intero € 13,00, ridotto € 11,00
Info e prevendita tel. 010 9868057
www.mostramucha.it

Alla Wolfsoniana di Nervi, Via Serra Gropallo 4, fino al 18 settembre 2016 **Mucha: alle origini della pubblicità**. Orario: mar-ven 11/18, sab e dom 12/19, chiuso il lunedì; ingresso ridotto per i possessori del biglietto d'ingresso della mostra di Mucha al Ducale. www.wolfsoniana.it

Flashback. Fotografia italiana di sperimentazione 1960 - 2016

15 luglio - 28 agosto
Sottoportico

Orario: da martedì a venerdì 11/13 e 15/19; sabato e domenica 11/19; chiuso lunedì.
Ingresso intero € 5,00, ridotto € 4,00

L'ultimo spenga la luce Bassorilievi e installazioni di Maurizio Nazzaretto

21 luglio - 28 agosto

Salone del Maggior Consiglio
Orario: lunedì 14.30/19; da martedì a domenica 10/19. Ingresso intero € 5,00, ridotto € 4,00

La torre Grimaldina e le carceri storiche

21 luglio - 11 settembre

Accesso dal Cortile Maggiore, ascensori livello 3
Orario: lunedì 14.30/19; da martedì a domenica 10/19. Ingresso intero € 5,00, ridotto € 4,00

Gramsci. I quaderni del carcere ed echi in Guttuso

29 luglio - 11 settembre

Sala del Minor Consiglio
Orario: lunedì 14.30/19; da martedì a domenica 10/19. Ingresso intero € 5,00, ridotto € 4,00

From 21 July

With just one ticket you can visit the exhibitions, the Palace and the Grimaldina Tower with its old prison cells.
The ticket can also be used on different days

Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau

Until 18 September

Appartamento del Doge

Opening times: Monday 2.30pm to 7.30pm; Tuesday, Wednesday, Thursday and Sunday 9.30am to 7.30pm; Friday and Saturday 9.30am to 10pm. Full price € 13.00, concessions € 11.00. Information and bookings tel. 010 9868057 - www.mostramucha.it. At the Wolfsoniana in Nervi, Via Serra Gropallo 4, until 18 September 2016 **Mucha: alle origini della pubblicità** Opening times: Tue-Fri 11am to 6pm Sat & Sun 12am to 7pm, closed Mondays; reduced admission for holders of tickets for the Mucha exhibition at the Palazzo Ducale. www.wolfsoniana.it

Alla Wolfsoniana di Nervi, Via Serra Gropallo 4, fino al 18 settembre 2016 **Mucha: alle origini della pubblicità** Opening times: Tue-Fri 11am to 6pm Sat & Sun 12am to 7pm, closed Mondays; reduced admission for holders of tickets for the Mucha exhibition at the Palazzo Ducale. www.wolfsoniana.it

Flashback. Fotografia italiana di sperimentazione 1960 - 2016

15 July to 28 August

Sottoportico

Opening times: Tuesday to Friday 11am to 1pm and 3pm to 7pm; Saturday and Sunday, 11am to 7pm; closed Mondays.
Full price € 5.00, concessions € 4.00

L'ultimo spenga la luce Bassorilievi e installazioni di Maurizio Nazzaretto

21 July to 28 August

Salone del Maggior Consiglio
Opening times: Monday 2.30 pm to 7pm; Tuesday to Sunday, 10am to 7pm.
Full price € 5.00, concessions € 4.00

The Grimaldina Tower with its old prison cells

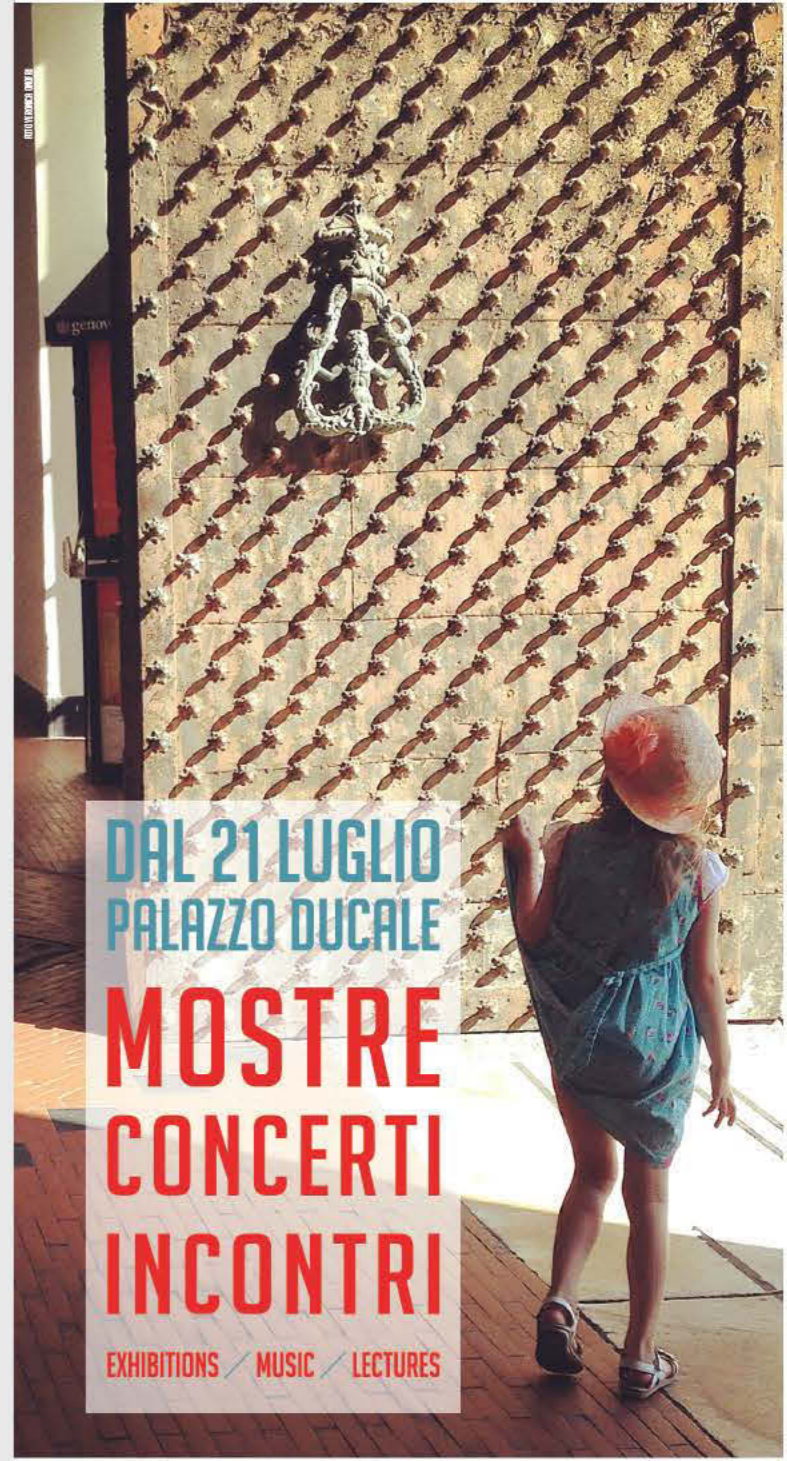
21 July to 11 September

Access from the main courtyard, lifts to level 3
Opening times: Monday 2.30pm to 7pm; Tuesday to Sunday, 10am to 7pm.
Full price € 5.00, concessions € 4.00

Gramsci. I quaderni del carcere ed echi in Guttuso

29 July to 11 September

Sala del Minor Consiglio
Opening times: Monday 2.30pm to 7pm; Tuesday to Sunday, 10am to 7pm.
Full price € 5.00, concessions € 4.00





Alfons Mucha, Médée, 1898 - Richard Foxa Foundation

Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau

Appartamento del Doge
Fino al 18 settembre 2016

La mostra, con oltre 220 opere, propone al pubblico un percorso variegato e complesso che ricostruisce il gusto elegante, prezioso e sensuale dell'epoca attraverso le creazioni di Alfons Mucha, gli arredi e le opere d'arte decorativa di artisti e manifatture europei, attivi nello stesso periodo storico. L'artista ceco è stato uno dei più significativi interpreti dell'Art Nouveau, divenendo ben presto il "promotore" di un nuovo linguaggio comunicativo, di un'arte visiva innovativa e potente: le immagini femminili dei suoi manifesti erano molto diffuse e popolari in tutti i campi della società del suo tempo e ancora oggi si può facilmente individuare la sua inconfondibile cifra stilistica, che lo ha reso eterno simbolo dell'Art Nouveau.

A cura di Stefania Cretella e Karel Šrp

Alfons Mucha e le atmosfere Art Nouveau Until 18 September 2016

Comprising over 220 works, the exhibition takes visitors through a varied and complex reconstruction of an era marked by elegant, precious and sensual taste.

It features creations by Alfons Mucha as well as furnishings and decorative artwork by European artists and manufacturers who were active during that period. The Czech artist was one of the leading exponents of Art Nouveau and became the "promoter" of a new communicative language, an innovative and powerful visual art. The images of women in his posters were widely popular in all spheres of society and even today traces of the unmistakable signature style that has made him into an eternal symbol of Art Nouveau are easy to find.

Curated by Stefania Cretella and Karel Šrp



Luciano Romano - Horizon, Parigi 2015

Flashback fotografia italiana di sperimentazione 1960-2016 Sala Liguria

15 luglio_ 28 agosto 2016

50 anni di fotografia, 50 anni di cambiamenti, di innovazione tecnica ma soprattutto di evoluzione e consolidamento di un linguaggio che mai come ora è diventato universale. Una mostra diacronica dove il tempo coesiste, si confronta, pone dubbi e domande. Gli autori si affiancano per temi, non per successione temporale, la modernità e l'innovazione sono prerogative senza tempo, perché il tempo è fermato e manipolato dalla fotografia in un racconto di un momento reso incorruttibile alla perdita di sostanza e chiarezza che è tipico della memoria. Da Mario Giacomelli agli anni 2000 attraverso le fotografie di Nino Migliori, Mario de Biasi, Ugo Mulas, Gabriele Basilico, Fulvio Roiter, Luigi Ghirri, Oliviero Toscani e molti altri.

A cura di Sabrina Raffaghello

Flashback Fotografia italiana di sperimentazione 1960-2016 15 July to 28 August, 2016

50 years of photography, 50 years of changes and technical innovation, but above all 50 years of evolution and consolidation of a language that has now become universal as never before. This is a diachronic exhibition where time coexists, enters into dialogue, and poses doubts and questions.

The photographers are grouped together not according to chronology but around themes: modernity and innovation are timeless prerogatives, because time has been stopped and is manipulated by photography in the story of a moment that is immune to the loss of substance and clarity that is typical of memory. From Mario Giacomelli to the early 2000s through the photographs of Nino Migliori, Mario de Biasi, Ugo Mulas, Gabriele Basilico, Fulvio Roiter, Luigi Ghirri, Oliviero Toscani and many others.

Curated by Sabrina Raffaghello



i quaderni del carcere ed echi in Guttuso

Gramsci I quaderni del carcere ed echi in Guttuso Sala del Minor Consiglio 29 luglio_ 11 settembre 2016

Un'occasione rara per osservare gli originali dei quaderni gramsciani collocati in apposite teche in grado di garantire il rispetto dei parametri relativi a temperatura, grado di umidità, ed esposizione alla luce stabiliti dall'Istituto Centrale per il restauro e la conservazione del patrimonio archivistico e librario. Due schermi touch screen permettono la visualizzazione dell'intero contenuto dei quaderni in alta risoluzione e forniscono al visitatore molte informazioni e immagini. In esposizione anche due dipinti di Renato Guttuso, *La Battaglia di Ponte dell'Ammiraglio* e *I Funerali di Togliatti*, conservati alle GAM di Roma e di Bologna, che testimoniano la lezione gramsciana e la visione dell'arte come impegno civile. Antonio Gramsci fu arrestato a Roma l'8 novembre 1926; nel giugno del '28 fu condannato a 20 anni, 4 mesi e 5 giorni di reclusione. Detenuto a Bari, iniziò a scrivere note di vario argomento, dedicando al contempo quattro quaderni ad «esercizi di traduzione» dal tedesco, dal russo e dall'inglese e, dall'aprile del '32, avviò la stesura dei «quaderni speciali»: *La filosofia di Benedetto Croce*, *Il Risorgimento italiano*, *Noterelle sulla politica del Machiavelli*, *Americanismo e fordismi* che furono pubblicati da Togliatti tra il '48 e il '51. A cura della Fondazione Istituto Antonio Gramsci

Gramsci

I quaderni del carcere
ed echi in Guttuso
29 July to 11 September 2016

A rare opportunity to view the originals of Gramsci's notebooks on display in special conservation-friendly showcases. Two touch screens allow visitors to see the entire contents of the notebooks in high resolution, providing them with much information and many images. The exhibit also includes two paintings by Renato Guttuso, *The Battle of Admiral Bridge* and *Togliatti's Funeral*, kept in the Modern Art Galleries of Rome and Bologna, as testament to Gramsci's teachings and his vision of art as civic engagement.

Curated by the Antonio Gramsci Institute Foundation



Bambino, particolare

L'ultimo spenga la luce Bassorilievi e installazioni di Maurizio Nazzaretto Salone del Maggior Consiglio 21 luglio_ 28 agosto 2016

Una ventina di opere tra bassorilievi in legno di grandi dimensioni e installazioni ambientali costituiscono l'ennesima ironica e disincantata metafora della condizione umana proposta da Nazzaretto, che a questo tema si dedica da sempre. All'inizio del percorso sono collocate tre grandi "mappe urbane": *Tu sei qui*; *Cosa ci faccio qui e Dove sei?*; che propongono anche nei titoli un evidente ribaltamento di senso che mette in evidenza una dimensione di spaesamento e di irrimediabilità spazio-temporale. Mappe che, lungi dall'orientare chi le consulta, producono l'effetto contrario, minando le coordinate essenziali dell'esistenza. A cura di Sandra Solimano

L'ultimo spenga la luce Bassorilievi e installazioni di Maurizio Nazzaretto Salone del Maggior Consiglio 21 July to 28 August 2016

Some twenty works including large-scale wooden bas-reliefs and environmental installations constitute yet another ironic and disenchanted metaphor for the human condition as proposed by Nazzaretto, who has dedicated his life's work to this theme. At the beginning of the exhibition stand three large "urban maps": *You are here*; *What am I doing here and Where are you?*. The titles alone suggest a clear reversal of direction that highlights a dimension of disorientation and the unrecognizable nature of space and time. Far from orientating those who consult them, these maps produce the opposite effect, undermining the essential coordinates of existence.

Curated by Sandra Solimano

Peggy Guggenheim La valigia dell'arte Loggia degli Abati 8 luglio_ 4 settembre 2016

Orario: da martedì a venerdì 11/13
e 15/19, sabato e domenica 11/19,
chiuso il lunedì, ingresso libero

Peggy Guggenheim (1898/1979) è stata una signora dell'arte. Attraverso fotografie e video, la mostra traccia un racconto della sua biografia legata in maniera inestricabile alle avanguardie di cui si rendeva ambasciatrice negli spostamenti tra Stati Uniti ed Europa.

A cura di Alberto Rizzerio e Daniele Sulewicz

Peggy Guggenheim La valigia dell'arte Loggia degli Abati 8 July to 4 September 2016

Opening times: Tuesday to Friday, 11am to 1pm and 3pm to 7pm, Saturday and Sunday, 11am to 7pm, closed Mondays, admission free

Peggy Guggenheim (1898/1979) was a great lady of art. Through photographs and videos, the exhibition traces her life story, which is inextricably linked to the avant-gardes for which she was an ambassador as she moved constantly between the US and Europe. Curated by Alberto Rizzerio and Daniele Sulewicz

I Notturmi en plein air

Cinque pianisti per cinque notti

■ 21 luglio > Katja Polyakova

Musiche di Grieg, Schumann, Debussy, Poulenc, Skrjabin, Hindemith, Stravinskij

■ 28 luglio > Costanza Principe

Musiche di Schubert, Chopin, Britten

■ 4 agosto > Filippo Gorini

Musiche di Liszt, Hindemith, Schumann

■ 11 agosto > Olga Pashchenko

Musiche di Field, Chopin, Mendelssohn-Bartholdy, Glinka, Poulenc, Liszt

■ 15 agosto > Alessandro Commellato

Musiche di Beethoven, Thalberg, Chopin, Skrjabin

Cortile Maggiore di Palazzo Ducale ore 22

INGRESSO LIBERO

Genova
Palazzo
Ducale
Fondazione per la Cultura

IN COLLABORAZIONE
CON
GAG

130
IL SECOLO XIX